

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco Nazionale.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Piano d'azione	1.1.1 Attuazione del progetto Life Ex-Tra per la conservazione dei grandi carnivori
Obiettivo operativo	Migliorare le condizioni per la conservazione dei Grandi Carnivori (Lupo e Orso) anche attraverso la riduzione dei conflitti

1.1.1.2. Progetto LIFE07 NAT/IT/000502 Ex-Tra Miglioramento dello stato di conservazione dei Grandi Carnivori (Life + 2007)

Nel 2012 è stato attuato il quarto e ultimo anno del Progetto Life + 2007 "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices" (Ex-Tra), coordinato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e al quale partecipano, oltre al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, i seguenti beneficiari associati: Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-Emiliano, Transilvania University of Brasov-Faculty of Silviculture and Forest Engineering (Romania), Balkani WildLife Society (Bulgaria), Ministry of Environment and Waters (Bulgaria), CALLISTO, WildLife and Nature Conservation Society (Grecia).

In particolare, nel 2012 sono state ultimate diverse delle attività più importanti previste nel progetto. Dopo le attività invernali 2011-2012 di monitoraggio del Lupo attraverso il rilevamento delle piste su neve, si è ripetuto il censimento estivo dei nuclei riproduttivi, applicando la tecnica dell'ululato indotto. È definitivamente confermato l'allontanamento dal territorio del Parco dell'esemplare maschio adulto di Orso marsicano che dal 2006 frequentava stabilmente l'area protetta. Anche per il 2012 è stato effettuato il monitoraggio dei danni alla zootecnia, sia attraverso la raccolta dei dati contenuti nei verbali di accertamento dei veterinari ASUR sia attraverso l'acquisizione diretta dei dati nel corso di più di 10 sopralluoghi sui siti di predazione. Si è concluso con successo anche il monitoraggio dei stazzi messi in sicurezza con le recinzioni elettrificate consegnate nel 2010; i dati raccolti hanno fatto emergere una riduzione dei capi predati pari al 67% rispetto al biennio 2008-2009. A ottobre 2012 si sono, altresì, concluse le attività di educazione ambientale nelle scuole attraverso la presentazione e la distribuzione del wolfkit. Inoltre, sono stato organizzati due eventi per sensibilizzare i bambini delle scuole elementari e delle scuole medie: il 16/09/2012 una passeggiata organizzati a Cupi sul tema "alla scoperta del Lupo e del Pastore" e il 21/10/2012 uno spettacolo teatrale ad Amandola dal titolo "Attenti al Lupo".

Le attività inerenti il programma di reintroduzione del Cervo (*Cervus elaphus*) avviato nel 2005 con i primi rilasci in natura, è proseguito anche nel 2012 nell'ambito del Progetto Life Ex-Tra. In particolare, il 02/10/2012 sono stati rilasciati ulteriori 2 cervi provenienti dalla riserva gestita dall'ATC Pistoia 16. Si è così raggiunto il numero complessivo di 13 cervi rilasciati nell'ambito del progetto Life, di cui 10 con radiocollare (VHF e GPS).

1.1.1.2. Monitoraggio Lupo e Orso

Le attività relative alla conservazione dei Grandi Carnivori (Lupo e Orso) nel 2012 si sono svolte soprattutto nell'ambito del Progetto Life + 2007 "Improving the conditions for large carnivore conservation – a transfer of best practices" (par. 2.1.2).

Nel 2012 si è, tuttavia, riattivato il programma di conservazione del Lupo nella Regione Marche attraverso l'attività di monitoraggio della specie mediante la genetica non invasiva. A fine anno è stato approvato con D.P. n. 9/2012 il "Piano triennale di monitoraggio del Lupo nel Parco nazionale dei Monti Sibillini" sulla base del quale sono state organizzate le attività di monitoraggio del Lupo per il 2013.

Piano d'azione	1.1.2 Attuazione del progetto Life COORNATA. Progetto LIFE+09NAT Development of coordinated protection measures
Obiettivo operativo	Conservazione e rafforzamento della neocolonia di Camoscio appenninico

Progetto LIFE09 NAT/IT/000183 *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)* COORNATA

Nel 2012 sono proseguite le attività nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA *Development of coordinated protection measures for Apennine Chamois (Rupicapra pyrenaica ornata)*, avviato il 01/09/2010.

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e controllo radiotelemetrico, satellitare e visivo finalizzate alla gestione e prevenzione, riduzione o rimozione di eventuali fattori di rischio e di disturbo nei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico. All'Università di Siena è affidata la supervisione scientifica e l'analisi dei dati. Nel 2012 sono state anche espletate le procedure per l'individuazione di un operatore di monitoraggio, in sostituzione di un altro che aveva rinunciato all'incarico. Sono stati inoltre realizzati, con la collaborazione del CTA del CFS e il coinvolgimento di volontari, il censimento estivo (18/07/2012) e il censimento autunnale (09/11/2012). Il 19/01/2012 è stato realizzato l'intervento di immissione in natura di un individuo maschio di Camoscio appenninico proveniente dall'Area faunistica di Lama dei Peligni, nel Parco Nazionale della Majella; si è trattato del primo rilascio effettuato in inverno e, quindi, ha rivestito un particolare interesse anche in funzione di altri possibili rilasci da realizzare in questa stagione. Il 09/08/2012 e il 29/08/2012 sono stati effettuati rilasci rispettivamente di 3 e 1 individui, tutte femmine catturate in natura nel Parco Nazionale della Majella; in questo caso si è trattato dei primi trasferimenti di camosci appenninici catturati in natura al di fuori del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Con eccezione dell'individuo rilasciato in gennaio, il cui trasporto è stato effettuato tramite autoveicolo, il trasporto dei camosci è stato effettuato tramite elicottero privato appositamente incaricato dal Parco.

In seguito alle nascite osservate tra maggio e luglio (15), alle immissioni e ai decessi (1 accertato nel 2012), alla fine del 2012 era stimata una neocolonia formata da circa 37 individui.

Relativamente alle attività inerenti la gestione delle attività turistiche ricreative, oltre alla conferma della disposizione (D.D. n. 542/2009) di regolamentazione dell'accesso nelle aree più sensibili per il camoscio, sono state effettuate attività di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione da parte delle Guide del Parco, nell'ambito del programma suddetto. In particolare, il 22/05/2012 è stato realizzato l'evento "Camoscio Day".

Nell'ambito dell'azione C.6 "Programmi speciali di profilassi e miglioramento della gestione sanitaria degli animali domestici sintopici" e D.8 "Attuazione di un Programma di sensibilizzazione dei proprietari e gestori di bestiame per il PRSV, e nelle altre aree protette per le zone di nuova espansione", è stato realizzato il primo anno del programma per l'attuazione degli interventi antiparassitari e vaccinali (approvato con D.D. n. 226/2012), in attuazione del Piano di profilassi sanitaria (D.D. n. 259/11), con la collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

L'attuazione del progetto è in linea con le previsioni, anche per quanto riguarda gli aspetti finanziari e di approvvigionamento dei beni durevoli funzionali allo stesso.

Funzionale alla tutela della neocolonia dei Camoscio appenninico è la realizzazione del sentiero escursionistico del M. Bove.

Piano d'azione	1.1.3 Gestione aree faunistiche e CRAS
Obiettivo operativo	<i>Gestire le aree faunistiche del Camoscio appenninico di Bolognola e del Centro faunistico di Castelsantangelo sul Nera per finalità di conservazione e didattico-educative ; recupero esemplari di fauna selvatica ferita</i>

1.1.3.1. Area Faunistica del Cervo e Centro Recupero degli Animali Selvatici di Castelsantangelo sul Nera

Nel 2012 il Parco, d'intesa con il Comune di Castelsantangelo sul Nera, ha garantito la gestione dell'Area Faunistica, in cui sono stati ospitati 9 esemplari di Cervo in condizioni di semilibertà. Il 02/10/2012, inoltre, è stato immesso 1 individuo di Cervo proveniente dall'ATC Pistoia 16.

Il Centro Recupero vero e proprio, che ospita anche altre specie, ha costituito anche un importante polo per lo svolgimento di attività didattico - educative.

Il Centro, che con D.P. n. 21 del 28/08/2009 era stato riconosciuto anche come Centro di Recupero degli Animali Selvatici (C.R.A.S.), svolge anche attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero, della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà. Nel 2012 sono inoltre proseguite le attività per la realizzazione di interventi di adeguamento del C.R.A.S. e comprendenti, in particolare, la realizzazione di un recinto per il Lupo e di un Ambulatorio veterinario. Sempre nel 2012, le progettazioni relative alla realizzazione di interventi di adeguamento del C.R.A.S., fra cui la realizzazione di un nuovo recinto per il Lupo, dell'ambulatorio veterinario e delle nuove voliere sono state inviate al Comune, quale proprietario dell'area, per l'espletamento delle relative procedure di acquisizione delle necessarie autorizzazioni

In particolare nel 2012 l'attività del CRAS è stata molto intensa, ed ha trattato il recupero, il trattamento sanitario, il mantenimento e la successiva reimmissione in natura, di numerose specie, di volatili (poiane, lodolai, gheppi, sparvieri, ecc), di numerosi caprioli, di Tassi ecc..

La gestione del CRAS viene, di norma, affidata unitamente a quella di gestione dell'Area Faunistica, ed è allo stesso modo coordinata con il supporto tecnico-scientifico e finanziario del Parco, anche tramite il reperimento in bilancio di fondi per complessivi €10.285,00;

Il 30/11/2012 è scaduto il contratto di gestione delle due strutture; nel 2012 sono state quindi state espletate, dal Comune di Castelsantangelo Sul Nera, le procedure per l'affidamento del servizio di gestione, a tale fine il Parco, con atto n.629 del 27.11.2012 ha impegnato la necessaria somma di € 37.510,00.

1.1.3.2. Area Faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola

Strettamente connessa al programma di reintroduzione del Camoscio appenninico è l'area Faunistica del Camoscio Appenninico a Bolognola la cui gestione nel 2012 è stata garantita tramite l'individuazione di una impresa esterna a cui sono stati affidati i servizi di Custodia dei camosci e di manutenzione ordinaria. L'assistenza veterinaria è stata invece effettuata mediante le professionalità interne del Parco.

Nel 2012 sono proseguite le attività gestionali al fine del conseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- produzione di individui idonei ad essere immessi in natura al fine di completare il programma di reintroduzione;
- attività di riproduzione programmata e coordinata con le altre aree faunistiche al fine di incrementare la variabilità genetica della popolazione di Camoscio appenninico;
- attività didattiche, di informazione e sensibilizzazione anche al fine della riduzione dei fattori di disturbo dei confronti della neocolonia di Camoscio appenninico in natura.

Nel maggio 2012 è nato un piccolo di camoscio, portando a 5 il numero di individui presenti nell'area.

Considerato che il 31/05/2012 è scaduto il contratto di gestione dell'Area faunistica, nel 2013, nelle more dell'espletamento delle procedure di gara, è stato dapprima prorogato il servizio di gestione per ulteriori due mesi, e successivamente espletate le procedure per l'acquisizione del nuovo servizio di gestione pluriennale dell'Area faunistica.

Piano d'azione	1.1.4 Gestione e conservazione Siti Natura 2000
Obiettivo operativo	Mantenere uno stato soddisfacente di conservazione dei Siti Natura 2000

Con D.P. n. 11 del 10/12/2012 è stato approvato il progetto "conservazione delle praterie alto montane", redatto in collaborazione con l'Università di Camerino, nell'ambito del programma attuativo regionale (PAR) del fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) 2007/2013 - intervento 5.1.2.3 "conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette".

Per quanto riguarda il monitoraggio di specie di interesse comunitario o di particolare valore conservazionistico, il 23/12/2011 è stato approvato e pubblicato un bando per l'assegnazione di contributi di ricerca a progetti di monitoraggio sulle suddette specie. Il bando si è chiuso il 23/02/2012 e con DD n.206 del 03/05/2012 è stata approvata la graduatoria che ha assegnato ai primi due progetti un contributo complessivo di € 20.000,00. Nel mese di giugno sono stati avviati i due seguenti progetti di ricerca:

1. "Indagine sui rapaci diurni di interesse comunitario nel PNMS: specie migratrici e specie rupicole nidificanti" condotta dal dott. M. Magrini di durata biennale;
2. "Presenza distribuzione e aspetti ecologici di mammiferi rari e localizzati nel PNMS (*Microchiroptera*, *Felis silvestris silvestris* e *Martes martes*)", condotta dal prof. B.Ragni, di durata biennale.

Piano d'azione	1.1.5 Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario
Obiettivo operativo	Favorire la conservazione e l'incremento della biodiversità faunistica, con particolare riferimento ai Vulturidi e altri Rapaci e al ceppo autoctono di Trota fario.

1.1.5.1. Altri interventi faunistici e per specie di interesse comunitario

Nel 2012 sono proseguite le attività nell'ambito del progetto "recupero del ceppo autoctono del bacino del mediterraneo della specie ittica trota fario", avviato nel 2009 in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università Politecnica delle Marche. In particolare, il 16/06/2012 sono state immesse nel torrente Ambro le prime trotelle autoctone prodotte nell'ambito del progetto. Inoltre, nel 2012 è stato predisposta una proposta di progetto Life, a cui il Parco ha aderito in data 26/09/2012.

Nel 2012 è stata inoltre avviata la realizzazione del Carnaio per rapaci presso Forca di Gualdo, nel Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Presso il centro faunistico di Castelsantangelo su Nera, riconosciuto anche come centro recupero con D.P. n. 21/09, sono proseguite le attività di primo soccorso, recupero, riabilitazione e ricovero della fauna selvatica rinvenuta ferita, debilitata o in difficoltà nel territorio del Parco.

1.1.5.2. Monitoraggio dello stato di conservazione dei Siti Natura 2000

Si è concluso lo screening del Piano per il Parco con il quale è stato possibile valutare le incidenze delle previsioni del Piano sui siti della rete Natura 2000 del Parco, come indicato anche al punto 2.2.1.

Nel 2012 sono state eseguite 3 Valutazioni di incidenza secondo l'art. 24 legge regionale delle Marche n.6/2007.

Piano d'azione	1.1.6 Piano di gestione del Cinghiale e del Capriolo
Obiettivo operativo	<i>Cinghiale: monitoraggio della popolazione e interventi di prelievo selettivo per il suo contenimento per finalità ecologicamente ed economicamente sostenibili, mediante abbattimento e catture. Monitoraggio dei danni alle colture e azioni di prevenzione. Monitoraggio della popolazione di Capriolo.</i>

Piano di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo

Il 10/08/2012 si è concluso il *Piano transitorio di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo*, approvato con DCD n. 22 del 05/07/2011. I dettagli sulle attività svolte e sui relativi risultati sono contenuti nella relazione finale, acquisita al prot. n. 5057 del 25/09/2012. Nell'ambito del Piano transitorio, nel 2012 si sono anche concluse le attività di aggiornamento e verifica per gli operatori di selezione del cinghiale - sezione abbattimento, in attuazione del DD n. 417/11; in particolare, il 21/01/2012 e il 25/01/2012 si sono svolte le due sessioni del corso, mentre il 28/01/2012 si è svolta la II^a sessione dei tiri. Il 20/01/2012 è stato sottoscritto, insieme all'ASUR di Camerino, il Protocollo operativo per l'identificazione dei cinghiali nel Parco per successiva spedizione in vivo.

Nel 2012 è stato inoltre redatto il Piano triennale di gestione del Cinghiale e di monitoraggio del Capriolo (2012-2015), il quale è stato approvato con decreto del Vicepresidente n. 08 del 22/10/2012. Il Piano ha ottenuto il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. (prot. n. 5629 del 25/10/2012) e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. n. 7386 del 07/12/2012). Nel 2012 sono state anche espletate le procedure per l'affidamento del servizio di attuazione del Piano triennale. L'attuazione del Piano triennale è stata avviata il 22/10/2012 nell'ambito del contratto stipulato in data 10/05/2012, al fine del raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- la prevenzione degli squilibri ecologici, in particolare nei confronti di habitat e specie (animali e vegetali) rari e di interesse comunitario e conservazionistico;
- la riduzione dei danni alle colture e, conseguentemente, agli "agro-sistemi";
- la conservazione di una popolazione di Cinghiale ben strutturata e adeguata a ricoprire il ruolo ecologico della specie negli ecosistemi del Parco;
- la riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

Con DCD n. 25 del 20/11/2012 è stato modificato il *Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale*.

Piano d'azione	1.1.7 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative
Obiettivo operativo	<i>Ridurre l'impatto delle attività turistico-ricreative con particolare riferimento alle aree critiche</i>

Monitoraggio aree critiche

Nel 2012 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi.

Il programma di monitoraggio è finalizzato:

- a. a monitorare l'entità e la qualità delle attività turistico-ricreative individuando eventuali fattori di degrado o di rischio per l'ambiente e per le specie faunistiche di rilevante interesse conservazionistico;
- b. ad informare e a sensibilizzare i visitatori circa i valori e le fragilità ambientali dei luoghi visitati nonché sulle norme del Parco e sul comportamento idoneo a garantire la compatibilità delle attività turistico-ricreative con le esigenze di conservazione.

Il servizio è stato affidato all'Associazione delle Guide del Parco che si è avvalsa per le attività di monitoraggio delle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente. In collaborazione con l'Associazione, sono state dettagliatamente pianificate le attività da svolgere, i tempi, i calendari delle uscite e le modalità, al fine di ottimizzare al meglio il servizio. Sono stati altresì predisposte le schede di rilevamento dati ed un questionario da somministrare ai visitatori.

Le attività si sono svolte nei siti sotto elencati, per un totale di 137 turni (ciascun turno ha previsto una o due guide del Parco).

	n° giornate mese di Giugno	n° giornate mese di Luglio	n° giornate mese di Agosto	n° giornate mese di Settembre
Castelluccio	9	6	11	
Ambro		6	8	
Infernaccio		6	10	
Monte Bove		5	8	
Lago di Pilato		9	11	6
Gole del Fiastrone		6	7	
Lago del Fiastrone*		5	9	1
Foce- Piano della Gardosa*		7	7	

Nell'area del M. Bove le attività di monitoraggio sono state integrate con quelle svolte nell'ambito del Progetto Life Natura NAT/IT/000183 COORNATA (azione 2.1.1).

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, garantendo la presenza di almeno una guida del Parco tutti i fine settimana dei mesi di luglio e agosto, nei siti sopra indicati, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore

Le attività di monitoraggio a Foce ed al Piano della Gardosa sono state effettuate nell'ambito del progetto Estate 2012 in collaborazione con il Centro Tematico del Chirocefalo e del Lago di Pilato, sito a Foce di Montemonaco e con il Centro Visita di Fiastra. Le attività di monitoraggio sono state svolte con le stesse modalità previste negli altri siti.

Piano d'azione	1.1.8 Interventi per la valorizzazione rete siti natura 2000
Obiettivo operativo	Valorizzazione dell'area nursina e preciana (azioni: Redazione, approvazione e affidamento di una parte dei progetti finanziati...)

POR-FESR 2007-2013: Asse 2 - Ambiente e prevenzione dei rischi - Attività b1 - Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000

Si tratta di attuare una serie di misure destinate a ridurre l'impatto antropico nell'area SIC/ZPS IT5210071 "Monti Sibillini Versante Umbro" ed in parte già a suo tempo proposte al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dal PNMS il quale concesse un finanziamento di €.500.000,00 destinato ad attuare misure di conservazione, valorizzazione e fruizione sostenibile .

Inoltre a seguito del quadro strategico approvato con D.P. n.2/10 la Regione Umbria, con DGR n.429 del 08.03.2010, ha provveduto ad approvarlo disponendo altresì di finanziare - quali interventi prioritari - i seguenti progetti, nell'ambito di quelli previsti e dettagliati nel master plan, per un importo complessivo presumibile €.1.100.000.00 da definire a seguito delle progettazioni esecutive:

- a. Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;

- b. Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
- c. Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
- d. Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
- e. Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;
- f. Interventi finalizzati al miglioramento strutturale dei prati pingui e a prevenire eventuali rischi di inquinamento;
- g. Reintroduzione del gambero di fiume;
- h. Studio di fattibilità per la reintroduzione della Lontra;
- i. Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.

Con DD n.432 del 22.12.2010:

- ❖ si prendeva atto della DGR Umbria n.429 del 08.03.2010 e conseguentemente venivano avviate in via prioritaria, le procedure per la realizzazione dei seguenti progetti:
 - Realizzazione di un sistema fruitivo nell'area delle Marcite di Norcia;
 - Riqualificazione naturalistica dell'area artigianale di Norcia al fine di migliorarne la connettività e la funzionalità ecologica;
 - Riqualificazione ambientale dell'area del centro informativo "l'antico Mulino" di Preci.
- ❖ veniva disposto di rimandare l'attivazione dei progetti di seguito riportati alla previa approvazione della pianificazione strategica della fruizione compatibile nel bacino di Castelluccio, da parte del Comune di Norcia di concerto con questo Ente Parco, utilizzando le risorse finanziarie a suo tempo messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente:
 - Realizzazione di un area attrezzata situata nella zona di Castelluccio;
 - Realizzazione di un area camper in loc. Forca Canapine;
 - Realizzazione di un area camper attrezzata nei pressi del centro urbano di Norcia;

Con provvedimento della G.E. n. 1 del 29.02.2012 veniva approvata la progettazione definitiva dei lavori riferita al primo blocco di progettazioni, e con DD n.113 del 21.03.2012 venivano approvate le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 13.03.2012. Con DD 235/12 veniva preso atto della progettazione esecutiva e trasmessa agli Enti attuatori (Comuni di Norcia e Preci) per la realizzazione della stessa. I lavori riferiti al

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

Piano d'azione	1.2.1 Piano per il Parco
Obiettivo operativo	Definizione dei pareri sulle osservazioni al PP (CD35/10) e trasmissione alle Regioni per proseguo iter di approvazione

Avanzamento Piano del Parco

Approvato dal Consiglio Direttivo con delibera 59 del 18.11.2002 e trasmesso alle Regioni il 18 settembre del 2003 che lo hanno adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006, è stato quindi depositato presso gli EE.LL dal 16.07.2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati. Sono pervenute circa 400 osservazioni scritte da parte di privati cittadini ed Enti Pubblici. I competenti uffici del Parco hanno quindi avviato l'istruttoria e con provvedimento del C.D. n.55 in data 15.09.2008 tali osservazioni sono state presentate al Consiglio Direttivo deputato ad esprimere il parere sulle osservazioni ai sensi dell'art.12, c.4 della L.394/91 e smi nel rispetto dello Statuto del Parco (art.14, c.2 lett. f).

Con successivo provvedimento del C.D. n.35 del 20.09.2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle osservazioni. Considerato le numerose osservazioni pervenute, la necessità di effettuare lo screening per la Valutazione di Incidenza, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, e che i criteri per l'esame delle

osservazioni sono stati definiti con provvedimento C.D. 35/2010 sopra citato, si ritiene che tale attività sarà completata presumibilmente nell'anno 2013.

Con DCD 38 del 20.12.2011 si approvava il *"Parere sulle osservazioni presentate al Piano per il Parco da parte del Comune di Norcia e riguardanti la modifica delle zone D_ di promozione ai sensi dell'art.12, comma 4 della Legge 06/12/1991 n.394"*. Tale parere pur riguardando una sola osservazione, affrontava di fatto un tema di carattere generale, ricorrente e delicato, oggetto di molteplici osservazioni da parte di privati e Amministrazioni Comunali in quasi tutta l'area del Parco, ossia la modifica e l'ampliamento delle zone D previste dal PP.

Con DD 425 del 09.08.2012 si approvano le risultanze dalla Conferenza dei Servizi del 12.06.2012, svoltasi con la partecipazione delle Regioni competenti, inerente il procedimento volto a verificare quali siano le condizioni per ottenere, i necessari atti di consenso e di condivisione in merito alle osservazioni presentate al Piano per il Parco. In particolare venivano posti all'ordine del giorno di tale conferenza:

- Determinazioni in merito alla DCD n.38 del 20.12.2011, in merito alle osservazioni al Piano per Parco riguardanti le zone *"D - di promozione economico e sociale"* (art.12, c.2 lett.d della Legge 394/91 e smi);
- Determinazioni in merito alla DCD n.35 del 20.09.2010, circa i *"criteri generali per l'esame delle osservazioni pervenute al Piano per il Parco"*;
- Determinazioni in merito alle osservazioni al Piano per il Parco riguardanti le zona *"C - di protezione"* (art.12, c.2 lett.c della Legge 394/91 e smi);

Con deliberazione del CD n.51 del 30.10.2009, si stabiliva di sottoporre il Piano per il Parco allo screening per la valutazione di incidenza, come richiesto dal Ministero dell'ambiente, provvedendo conseguentemente ad effettuare le indagini e a produrre gli elaborati tecnici a tal fine necessari. A ottobre 2011 si è conclusa la redazione dello studio di screening che verrà sottoposto a valutazione del competente Ministero dell'Ambiente. Successive integrazioni sono state consegnate nel 2012.

Piano d'azione	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi
Obiettivo operativo	Controllo e valutazione di compatibilità ambientale di piani, opere e attività (azioni: nulla osta, pareri, autorizzazioni, condoni edilizi, ...)

Nulla osta, Valutazioni di incidenza Ambientale, V.I.A., V.A.S., condoni edilizi, Autorizzazioni Paesaggistiche, Autorizzazioni

a. Nulla Osta

Richiesti	Rilasciati	Rilasciati in sede di conferenza di servizio	Respinti
176	123	18	1

b. Condoni

I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47 che dispone, tra l'altro, che *"il rilascio della concessione edilizia o dell'autorizzazione in sanatoria per opere eseguite su immobili soggetti alla L. 1° giugno 1939, n. 1089, L. 29 giugno 1939, n. 1497, ed al D.L. 27 giugno 1985, n. 312, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1985, n. 431, nonché in relazione a vincoli imposti da leggi statali e regionali e dagli strumenti urbanistici, a tutela di interessi idrogeologici e delle falde idriche nonché dei parchi e delle aree protette nazionali e regionali qualora istituiti prima dell'abuso, è subordinato al parere favorevole delle amministrazioni preposte alla tutela del vincolo stesso."*

Nell'anno 2012 le pratiche pervenute sono state n. 45 ed i provvedimenti emessi risultano essere: n. 34

Pratiche di Condonò pervenute- Ex art. 32 L.47/85	Provvedimenti emessi a seguito istruttoria	Provvedimenti di diniego
45	34	0

c. Autorizzazioni sportive e turistico – ricreative

Nel 2012, ai sensi del disciplinare approvato con DCD n° 18 del 12.03.2004 e s.m.i, sono state concesse autorizzazioni per attività sportive e turistico ricreative, secondo il seguente schema:

Richieste	Rilasciate	Dinieghi	Pratiche sospese
17	14	0	3

Sorvolo Aereo		Attività Pubblicitarie		Ricerca Scientifica e Gestione Fauna	
Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte	Autorizzate	Respinte
4	0	1	0	8	2

Totale autorizzazioni rilasciate: 27

Totale richieste: 32

Dinieghi: 2

Sospese: 3

d. Autorizzazioni - art.11, comma 3 Legge 394/91

Riguarda attività diversificate che peraltro si sviluppavano con particolare intensità nel periodo primaverile - estivo, in riferimento sia al favorevole andamento climatico che alle numerose presenze di campi scout (con particolare riferimento alle richieste di accensione di fuochi). Attualmente l'iter è stato semplificato, in un'ottica anche di favorire le strutture più qualificate e realmente funzionali, grazie all'approvazione di un DC che ha consentito di razionalizzare ed autorizzare in maniera stabile e continuativa tali differenti attività.

Richieste uso fuochi all'aperto	
Pervenute	Autorizzate
2	2

e. Autorizzazioni Paesaggistiche

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 146, comma 11, D.Lgs 22/01/2004, n. 42 e s.m.i., che prevede la trasmissione dell'autorizzazione paesaggistica anche agli Enti Parco nel cui territorio ricade l'intervento soggetto ad autorizzazione, questo Ente Parco, con note prot. n. 1060 del 11/03/2010 e prot. n. 2092 del 3/05/2010 ha segnalato il rispetto di tale norma alle amministrazioni competenti al rilascio del provvedimento di cui trattasi. Alla luce di quanto sopra viene effettuata una verifica di compatibilità delle autorizzazioni trasmesse e le norme di salvaguardi del P.N.M.S.

Nell'anno 2012 le pratiche pervenute risultano essere:

Autorizzazioni paesaggistiche pervenute	Autorizzazioni paesaggistiche istruite
259	259

f. Valutazioni di incidenza

Il Parco rilascia alla Regione Umbria i pareri per la valutazione di incidenza per piani e progetti ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000, ai sensi del DPR n. 357/ 1997 e smi, mentre per quanto attiene la Regione

Marche questo Ente effettua direttamente la valutazione di incidenza delegata dalla stessa Regione nel rispetto della LR 06/07, dalla data del 13.03.2010, a seguito delle linee guida di cui alla DGR 220/10. La situazione per l'anno 2012 è descritta nella tab. seguente:

Richiesti	Rilasciati	Pareri contrari
9	8	--

g. VAS

Il Parco ha partecipato alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per diversi strumenti di pianificazione Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali, quali varianti agli strumenti urbanistici, Piano di Sviluppo della Rete elettrica Nazionale, Piano gestione Rifiuti, Piano qualità Aria, Piano Energetico Regionale, ecc..

Piano d'azione	1.2.3 Altri piani e regolamenti
Obiettivo operativo	<i>Attuare le misure previste e migliorare l'efficacia degli altri strumenti di regolamentazione e pianificazione, con particolare riferimento al Piano antincendio; contribuire alla redazione di piani da parte di altri enti, tra cui i piani paesaggistici regionali</i>

1.2.3.1. Attività Antincendio

Programma "PTTA – Attività antincendio"

E' un progetto che ha preso avvio dalla D.G.E. N. 155 del 27/11/2003 che ha modificato i precedenti interventi previsti nelle DD. GG. N. 41/2003 e 3/2001. Esso comprende le seguenti azioni:

Progetti di sperimentazione

Riguardano la realizzazione, in collaborazione con i due vivai/banche di Germoplasma di Castel S. Felice (gestita dalla C.M. della Valnerina) e di Amandola (gestita dall'ASSAM Marche), di progetti atti a sperimentare, secondo i criteri dell'ingegneria naturalistica (nel rispetto di quanto disposto dall'art. 10 della L. 353/2000), interventi di recupero ambientale, con particolare riferimento ad aree antropizzate e di notevole interesse paesaggistico, percorse dal fuoco o in ogni caso degradate, nonché la necessaria diffusione delle informazioni relative. Obiettivo è l'acquisizione di metodologie e risorse genetiche da utilizzare anche in altri interventi di recupero di aree degradate e/o percorse dal fuoco (€ 180.000).

Si ricorda che il progetto relativo al vivaio di Amandola si è concluso nel 2008 mentre l'intervento realizzato in collaborazione con la C.M. di Norcia si è concluso nel 2010.

Informatizzazione

Il progetto prevedeva, fra l'altro, l'acquisizione di materiale software ed hardware finalizzato alla realizzazione delle indagini necessarie per le attività di controllo, prevenzione e monitoraggio antincendio, ovvero di adeguamento delle strutture informatiche necessarie per l'aggiornamento della cartografia tematica (delle aree a rischio di incendio boschivo, di quelle percorse dal fuoco, ecc.) ed in particolare delle seguenti attrezzature (50.000 €):

- Acquisto di un G.P.S., a precisione sub-metrica, per garantire il rilievo dei dati di campagna ed il successivo trasferimento nell'ambito del GIS del Parco e di quattro palmari GPS di tipo cartografico per le verifiche di campagna; nel 2012, tramite un accordo con la ditta Leyca Geosystems, si è provveduto a concludere la procedura.
- Arc SDE (Spatial Data Engine) finalizzato all'interfacciamento delle *features* con i dati alfanumerici elaborati mediante DBMS (SQL);
- Acquisizione cartografia di base per l'intero territorio del Parco. Intervento concluso con l'acquisto di ortofotocarte.

Stato di attuazione

Il progetto, per la parte non conclusa, ha subito una fase di stop in riferimento alla necessità di valutare più attentamente l'opportunità di procedere all'acquisto del suddetto materiale considerati anche i successivi e notevoli costi in termini di aggiornamento del software. (TG)

Programma di monitoraggio

Il progetto prevedeva la creazione, in ambiti territoriali ad elevato valore naturalistico, individuati come particolarmente sensibili riguardo alle problematiche connesse agli incendi boschivi, di una maglia o rete, di punti di osservazione dotati di telecamere digitali, gestite da remoto, attraverso le quali doveva essere possibile svolgere ed integrare in modo continuativo e significativo le azioni volte alla riduzione del rischio da incendi boschivi (€ 100.000). L'intervento è stato concluso

Altre attrezzature

L'intervento consisteva nell'acquisto di materiali ed attrezzature a scopo antincendio per un importo totale di € 97.264,06. L'intervento è stato concluso.

1.2.3.2. Ptta Agricoltura

a. Esbosco alternativo - fattorie didattiche

Si tratta di un progetto che ha avuto come obiettivo la diffusione e la valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con particolare riferimento all'agricoltura biologica. Nel 2008 si è ottenuta l'autorizzazione della Regione Marche a rimodulare le economie di spesa registrate; nel 2009 è stata avviata e conclusa la procedura per il sostegno all'utilizzo di sistemi di esbosco alternativo.

Nel 2011 si è provveduto a pubblicare il primo bando, definire la graduatoria e approvare gli interventi proposti (è risultato idoneo un unico concorrente). Sono stati avviati gli interventi che dovranno essere conclusi entro il mese di dicembre, al completamento della documentazione amministrativa richiesta.

Nel 2012 sono stati avviati: il bando N. 2, di cui alla conclusione della procedura non è risultato alcun candidato idoneo ed il bando N. 3, la cui aggiudicazione e conclusione è previsto nel 2013.

b. Accordi Agroambientali

Nell'ottica di un'adeguata gestione delle aree Natura 2000, attraverso pratiche agricole compatibili e in applicazione dei vincoli derivanti dalla Direttiva concernente la conservazione degli Uccelli selvatici (79/409/CEE) e dalla Direttiva riguardante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica (92/43/CEE), l'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche, in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura, ha predisposto un pacchetto di interventi mirati. Tra gli Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), che la Reg. Marche individua come soggetti promotori per questa tipologia di accordo agroambientale d'area, figurano le aree protette in cui detti siti ricadono anche parzialmente (art. 24, co. 1 lett. a, della LR 6/2007e s.m.i.

Sulla scorta di recenti iniziative già avviate dalla Scuola di Scienze Ambientali (SSA) di Unicam (cui afferisce la gestione della Riserva naturale di Torricchio) in campo agro-zootecnico-ambientale, e da Associazioni Professionali agricole e ambientaliste è risultato opportuno avviare due progetti agroambientali di area per le seguenti ZPS:

- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema, Montecavallo", codice IT5330030;
- Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Dalle Gole del Fiastrone al Monte Vettore", codice IT5330029, ricompresa nei quattro Comuni di Pievebovigliana, Fiastra, Cessapalombo e San Ginesio

Il Parco è capofila e soggetto promotore per il secondo accordo agroambientale mentre è partner della Riserva del Torricchio per il primo accordo sopraindicato.

Al momento sono stati presentati i progetti di massima ed esecutivi per l'accesso alle graduatorie della Regione Marche. La Regione ha comunicato l'approvazione progettuali e l'attivazione di alcune misure.

1.2.3.3. Altri piani e regolamenti

Nel 2012, in accordo con le Comunità montane territorialmente competenti, è stato redatto il *Disciplinare di procedura semplificata per il rilascio del nulla osta e per le valutazioni di incidenza negli interventi forestali* (approvato con D.C.D. n. 35 del 17/12/2012); tale disciplinare costituisce uno strumento

fondamentale per una pianificazione e una gestione del patrimonio forestale in sintonia con le finalità del Parco.

Piano d'azione	1.2.4 Piano Operativo Sorveglianza
Obiettivo operativo	Verifica rispetto leggi e regolamenti e ausilio tecnico/amministrativo del CTA-CFS

CTA - Attività del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del C.F.S.

Si è provveduto a rimborsare al CTA – CFS le spese necessarie per il funzionamento, consistenti in spese correnti per l'acquisto di materiale di consumo, manutenzione caserme forestali, beni mobili e spese per il personale (trattamento di missioni e straordinario) per un totale di 51.666,20 Euro.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura.

In quest'ottica Il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Piano d'azione	2.1.1 Partecipazione
Obiettivo operativo	<i>Favorire la partecipazione degli attori pubblici e privati per confluire in una politica turistica "unitaria" fondata sulla sostenibilità</i>

2.1.1.1 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Il 23 novembre 2010 è stato formalmente istituito il Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea. In tal sede è stato costituito un Comitato di Coordinamento che ha assunto l'incarico di redigere un regolamento per il funzionamento del Forum.

Il 14.02.2011 si è tenuta l'assemblea plenaria che ha provveduto all'approvazione del regolamento e alla costituzione dei seguenti tavoli tematici:

- TAVOLO TEMATICO 1: ESCURSIONISMO
- TAVOLO TEMATICO 2: IN FAMIGLIA NEL PARCO
- TAVOLO TEMATICO 3: SEGRETI E MISTERI
- TAVOLO TEMATICO 4: SAPORI DEL PARCO
- TAVOLO TEMATICO 5: SVILUPPO SOSTENIBILE, ACCOGLIENZA E FRUIZIONE TURISTICA

Nello schema sotto riportato si evidenziano le riunioni effettuate nel corso del 2012. Si sottolinea che gran parte delle attività del Forum è stata dedicata all'aggiornamento del Piano delle azioni.

Tipo di incontro	attività	data
Tavoli tematici 1-2-3	- proposte di soggiorno	17.01.2012
Gruppo di Coordinamento	- Organizzazione Assemblea generale. - Procedura di rinnovo della candidatura del Parco alla CETS. - Predisposizione di un documento da presentare agli EELL contenente proposte migliorative del contesto di vita della popolazione locale.	11.04.2012
Gruppo di Coordinamento	- Organizzazione incontro formativo-informativo con il Presidente dell'Associazione Club Qualità del Parco Naturale dell'Adamello Brenta. - Programmazione attività 2013. - Procedura di rinnovo della candidatura del Parco alla CETS.	06.09.2012
Gruppo di coordinamento	- Procedura di rinnovo della candidatura del Parco alla CETS.	20.11.2012
Assemblea	- Presentazione della bozza di strategia e piano di azioni concordata con il gruppo di	3.12.2012

	Coordinamento per eventuali ulteriori integrazioni	
--	--	--

Al 31 dicembre 2012 gli iscritti al Forum erano complessivamente 58. Va sottolineato che al Forum sono iscritte Associazioni di operatori turistici e che pertanto gli operatori rappresentati sono circa il 70% del totale.

Per garantire la massima trasparenza e partecipazione alle attività del Forum nella sezione turismo sostenibile del sito web del Parco è stata creata una pagina dedicata al Forum da cui si accede a tutti i verbali delle riunioni che si sono tenute. E' stato inoltre creato un Gruppo su Facebook al fine di facilitare il lavoro a distanza tra i partecipanti al Forum.

2.1.1.2 Associazionismo e partecipazione

Il Parco partecipa ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

Nel 2012 Parco ha garantito, oltre a tutti gli adempimenti amministrativi connessi alla partecipazione in società, la partecipazione alle riunioni delle assemblee delle società e associazioni a cui aderisce in qualità di socio, di seguito elencate:

1. Associazione GAL Sibillini Umbria
2. TASK srl
3. Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane
4. Federparchi
5. Europarc

Il Parco versa inoltre una quota annuale per:

1. iscrizione albo giornalisti
2. presenza su Parks.it e servizi del modulo approfondimento NEWS - Parks.It

Il Parco partecipa, a titolo gratuito, ad alcune società e Associazioni al fine di realizzare, in coerenza con le proprie finalità istituzionali, di azioni di valorizzazione e promozione del territorio.

2.1.1.3 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea Turismo Sostenibile (CETS)

Il Parco ha ottenuto il rinnovo della CETS nel 2010, presentando la propria strategia per gli anni 2010-2014. Tuttavia il rinnovo è stato concesso per le annualità 2007-2012, poiché faceva seguito alla concessione 2002-2007. Per garantire la continuità di monitoraggio delle azioni, Europarc Federation ha dunque previsto la procedura di rinnovo già nel 2012.

Nel corso del 2012 è stata dunque predisposta dagli Uffici del Parco la documentazione di candidatura consistente in :

- questionario di autovalutazione in lingua italiana
- questionario di autovalutazione in lingua inglese
- strategia e piano delle azioni 2013-2017

A Dicembre 2012 è stata inviata ad Europarc la documentazione di candidatura, è stato quindi sottoscritto il contratto con Europarc Consulting per le procedure di verifica necessarie al rinnovo. Ad aprile 2013 è stata effettuata la visita del verificatore incaricato da Europarc.

2.1.1.4 Promozione di forme di aggregazione tra soggetti pubblici e/o pubblico privati

Obiettivo dell'azione programmata è stato quello di favorire un'integrazione operativa in materia turistica tra Istituzioni, evitando doppi e sprechi di risorse. Per il raggiungimento di tale obiettivo

Nel corso del 2012 è stata garantita la presenza del Parco a tutte le riunioni del Tavolo Azzurro della Provincia di Fermo, alle riunioni e seminari organizzati dall'Assessorato al Turismo della Regione Marche.

Il Parco ha inoltre partecipato attivamente agli incontri delle Regioni Marche e Umbria per la costituzione delle rispettive Rete escursionistiche regionali.

E' stata altresì garantita una partecipazione attiva allo sviluppo del progetto di valorizzazione del Monte Sibilla e della Grotta, secondo quanto previsto dal relativo Protocollo d'intesa già sottoscritto.

Piano d'azione	2.1.2 Valorizzazione il sistema turistico locale
Obiettivo operativo	Aumentare la qualità dei servizi turistici, comunicare ai turisti i valori e le opportunità di visita del territorio, promuovendo il Parco come destinazione speciale. Favorire la di prodotti turistici espressione di tali valori, sostenendone la commercializzazione

2.1.2.1 Gestione dei Centri Visita, Musei e Case del Parco

Anche nel 2012 è stato approvato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini - estate 2012" finalizzato alla gestione delle strutture di accoglienza turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini - di seguito indicate stabilendo di cofinanziare il 75% del costo di gestione:

- Museo del Paesaggio in Amandola
- Museo della Sibilla in Montemonaco
- Complesso Museale Palazzo Leopardi in Montefortino
- Casa del Parco ed Ecomuseo delle Marcite di Norcia
- Museo della carbonaie e Casa delle Farfalle in Cessapalombo
- Centro Visita il Mulino in Preci
- Ecomuseo del Cervo in Castelsantangelo sul Nera
- Centro estivo in Castelluccio
- Centro tematico sul Chirocefalo del Marchesoni in Foce di Montemonaco
- Punto informativo di Montegallo
- Punto informativo di Pievebovigliana

Per quanto riguarda il Centro Visita di Visso, al fine di coordinare il sistema di accoglienza e di informazione turistica del territorio, di concerto con i Comuni di Visso, Ussita e Castelsantangelo sul Nera e con l'Associazione degli Operatori Turistici Altonera, coerentemente a quanto avvenuto nel 2011 si è stabilito di unificare il sistema di accoglienza e di informazione turistica nell'area dell'Alto Nera ed in particolare nel Comune di Visso, per il periodo luglio – settembre 2011. Il Comune di Visso, in qualità di capofila dei Comuni sopra ha provveduto all'affidamento dei servizi con le stesse modalità previste per gli altri Centri visita e punti informativi.

Grazie alla disponibilità di ulteriori risorse è stato approvato nel 2012 il progetto : "ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI - NATALE 2012, PASQUA E 1° MAGGIO 2013". Il progetto rappresenta una integrazione del progetto estate e prevede l'apertura dei centri nei periodi festivi. Il progetto ha coinvolto le strutture ed amministrazioni Comunali sopra elencate, ad eccezione del punto informativo di Pievebovigliana, escluso per il basso numero di presenze registrate nel periodo estivo, e del Centro tematico sul Chirocefalo del Marchesoni interessato da consistenti flussi turistici solo nel periodo estivo.

2.1.2.2 Ampliamento della rete dei punti informativi

Per il 2012 è stata prevista una azione finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco e, più in generale ai vari operatori turistici del territorio. L'azione, presentata nell'ambito del Forum ed è stata accolta positivamente. Gli Uffici del parco hanno dunque provveduto all'organizzazione dei corsi, prevedendo 3 diverse sedi in cui effettuare il corso, al fine di

garantire la massima partecipazione (Amandola, Norcia, Visso). I corsi si sono poi tenuti a marzo e aprile 2013.

2.1.2.3 Emblema del Parco

In esecuzione del regolamento e del Protocollo per la concessione della denominazione e dell'emblema del Parco Nazionale dei Monti Sibillini alle attività ricettive e di ristorazione, nel 2012 si è provveduto a svolgere le istruttorie per la concessione dell'emblema. Sono state istruite le pratiche per il rinnovo delle concessioni scadute, è stata inoltre svolta un'attività di monitoraggio sulle convenzioni già in essere dagli anni precedenti ed un'attività di sensibilizzazione per promuovere l'adesione da parte di ulteriori imprese. Nel corso dell'anno è stato concesso l'emblema a 5 nuove attività.

Per dare maggiore visibilità alle attività che hanno ottenuto l'emblema e che conseguentemente fanno parte del "Club Qualità" è stata creata una sezione web dedicata alle strutture, per ciascuna delle quali è prevista una pagina di approfondimento, che viene creata contestualmente alle nuove concessioni.

Per quanto riguarda la concessione dell'emblema e della denominazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai prodotti agricoli, agroalimentari e alle acque minerali, vi è, allo stato attuale, un unico contratto in vigore, con la soc. Nerea spa.

Una delle convenzioni più importanti sull'uso dell'emblema e della denominazione del Parco è quella in corso con la soc. Nerea s.p.a di Castel Sant'angelo sul Nera, che è stata stipulata nel marzo del 2000 per la durata di dieci anni, e attualmente è in regime di proroga. La convenzione originaria era stata modificata con Delibera del Commissario Straordinario n. 33/2005, su istanza della soc. Nerea, con cui sono state riviste le modalità di corresponsione degli oneri finanziari. Nel periodo 2010-2011 si sono registrate, tuttavia, una serie di criticità e ritardi negli adempimenti, già illustrati nell'atto di Consiglio direttivo n. 18/2011. Sono in corso contatti con l'Amministratore della Nerea per definire e risolvere la situazione. (aggiornamento 2012)

2.1.2.4 Parco Card

L'intervento consiste nell'attivazione della carta servizi. Il principio su cui si basa è la creazione di una rete di operatori disposti ad effettuare sconti ed agevolazioni all'utenza in possesso della carta. Il vantaggio per l'operatore coinvolto è la sua presenza su tutto il materiale informativo che orienterà il visitatore a scegliere i prodotti e servizi disponibili ad un prezzo agevolato. Per il Parco, a fronte del costo derivante dalla produzione del materiale di stampa, si prospetta un introito derivante dalla vendita delle carte servizi.

Il Progetto Parco Card, già presentato agli operatori turistici, non ha ancora avuto completa esecuzione. Gli operatori stessi hanno infatti invitato il Parco a discutere lo stesso nell'ambito del Forum così da garantire la massima condivisione del progetto. Sull'argomento stanno discutendo gli operatori nell'ambito dei vari tavoli di lavoro. Sono state comunque espletate le procedure di gara per l'acquisizione del materiale cartaceo necessario.

2.1.2.5 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, formazione di operatori / organizzatori turistici

L'attività di accoglienza e assistenza a giornalisti si è rivelata un ottimo strumento per ottenere una buona visibilità sulla stampa. Sono stati presi contatti con le redazioni delle principali testate giornalistiche del settore turistico, offrendo la disponibilità ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. In particolare E' stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco.

Planet Gymnasium: foto per guida turistica

Guida GEO Mondadori sulle feste del gusto: invio immagini

Guida ai borghi storici - Mondadori: invio immagini

Guida alle vacanze nel Bel Paese – VDG Magazine : invio immagini

I Parchi in bicicletta – Asterisco per MATTM - : invio immagini

Workshop con TO presso la Querceta di Marnacchia – 17.11.2012